

DETERMINA N. 70/2020

PREMESSO:

- che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- che il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante *"Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2020, n. 45, ha disposto all'articolo 1, tra l'altro, che " 1. Allo scopo di evitare il diffondersi del COVID-19, nei comuni nelle aree nei quali risulta positiva almeno una persona per la quale non si conosce la fonte di trasmissione o comunque nei quali vi è un caso non riconducibile ad una persona proveniente da un'area già interessata dal contagio del menzionato virus, le autorità competenti sono tenute ad adottare ogni misura di contenimento e gestione adeguata e proporzionata all'evolversi della situazione epidemiologica" ed individua, al successivo articolo 2, le misure che, tra le altre, possono essere adottate;
- che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del giorno 8 marzo 2020, sono state adottate *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, per il contenimento del rischio del contagio, sia mediante misure specifiche riguardanti le Regioni e Province a più elevata diffusività epidemiologica, che mediante misure generali applicabili all'intero territorio nazionale;
- che con DPCM 9 marzo 2020 (*"Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"*), le misure straordinarie previste dal DPCM 8 marzo 2020 per i territori regionali e provinciali esposti a maggiore rischio epidemiologico sono state estese all'intero territorio nazionale;
- che in data 13 marzo 2020 è stata emessa l'Ordinanza n. 15 del Governatore della Regione Campania n. 15 relativa ad ulteriori misure per la prevenzione dell'emergenza epidemiologica COVID-2019;
- che in data 15 marzo 2020 è stata emessa l'Ordinanza del Governatore della Regione Campania n. 18 relativa ad ulteriori misure per la prevenzione dell'emergenza epidemiologica COVID-2019 per i comuni di Sala Consilina, Caggiano, Polla ed Atena Lucana;
- che con l'adozione del DPCM 16 marzo 2020 (cosiddetto *"Cura Italia"*) il Governo Nazionale ha adottato misure a sostegno del reddito delle categorie maggiormente colpite dall'emergenza sanitaria;
- che il 31 marzo 2020, con l'Ordinanza n. 26, il Governatore della Regione Campania ha adottato ulteriori misure per la prevenzione dell'emergenza epidemiologica COVID-2019 per i comuni di Sala Consilina, Caggiano, Polla ed Atena Lucana;

- che con DPCM 01 aprile 2020 le misure straordinarie previste dal DPCM 9 marzo 2020 sono state estese fino al 13 aprile 2020;
- che con DPCM 10 aprile 2020 le misure straordinarie previste dal DPCM 9 marzo 2020 sono state estese fino al 3 maggio 2020
- che in data 12 aprile 2020 è stata emessa l'Ordinanza n. 32 del Governatore della Regione Campania relativa ad ulteriori misure per la prevenzione dell'emergenza epidemiologica COVID-2019, il tutto fino al 03 maggio 2020
- che in data 22 aprile 2020 è stata emessa l'Ordinanza n. 37 del Governatore della Regione Campania relativa ad ulteriori misure per la prevenzione dell'emergenza epidemiologica COVID-2019, attività e servizi di ristorazione, commercio;
- che in data 25 aprile 2020 è stata emessa l'Ordinanza n. 39 del Governatore della Regione Campania relativa ad ulteriori misure per la prevenzione dell'emergenza epidemiologica COVID-2019 relativa al protocollo di sicurezza a parziale modifica delle ordinanze 32 e 37 relative alle attività motorie all'aperto;
- che con DPCM 26 aprile 2020 le misure straordinarie previste dal DPCM 9 marzo 2020 con decorrenza 04 maggio 2020 è stata progressivamente avviata la FASE 2 con ripartenze progressive dal 04 maggio 2020 al 01 giugno 2020;

PRESO ATTO:

- della determina n° 49/2020 relativa all'istituzione della CIG;
- della determina n° 50/2020 relativa al differimento dei termini;
- della determina n° 51/2020 relativa ad ulteriore differimento dei termini;
- della determina n° 53/2020 relativa alla distribuzione delle ore di FIS;
- della determina n° 64/2020 relativa al graduale rientro del personale che ha subito una riduzione oraria con integrazione salariale FIS;
- della determina n° 66/2020 relativa al progressivo rientro del personale che ha subito una riduzione oraria con integrazione salariale FIS.

EVIDENZIATO CHE:

- con DPCM del 26 aprile 2020, cosiddetto della FASE2 è stata introdotta una graduale ripartenza delle attività attualmente sospese o ridotte, e che in tale contesto è stata preannunciata una riapertura dei siti museali il prossimo 18 maggio 2020.
- con DPCM del 17 maggio 2020, è stata ampliata la graduale ripartenza delle attività attualmente sospese o ridotte, e che in tale contesto l'articolo 1 comma p prevede dal 18 maggio 2020 l'apertura al pubblico di musei, istituti e luoghi di cultura;
- che in data 17 maggio 2020 è stata emessa l'Ordinanza n. 48 del Governatore della Regione Campania recante ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 disposizioni ai sensi dell'art.1, comma 16 decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33;

TENUTO CONTO:

- della relazione prot. 2953 del 27/05/2020 della responsabile del servizio Verifiche Impianti Termici arch. Lorena Della Monica con la quale vengono dettagliate una serie di attività indispensabili al prosieguo delle attività aziendali, nonché della previsione espressa dalla Responsabile aziendale di un possibile miglioramento delle entrate del Servizio di Verifiche Impianti Termici per il mese di giugno 2020;

SENTITE sull'argomento le Organizzazioni Sindacali.

DETERMINA

- a far data dal 03 giugno 2020, di richiamare in servizio al 100% delle attività tutto il personale dipendente dell'Arechi Multiservice SpA ancora in FIS;
- pertanto dal 03 giugno 2020 rientrano in servizio al 100% delle attività anche i lavoratori: Della Monica Lorena, Forte Carlo, Landi Carmine, Landi Francesco, Milito Raimondo, De Pascale Domenico, Napoli Antonio, Rega Nicola, Viviani Maria Ilaria;
- Che alla data del 03 giugno 2020 nessun lavoratore dell'Arechi Multiservice SpA avrà alcuna riduzione oraria o retributiva a seguito di FIS o altro ammortizzatore sociale;
- di continuare le attività di prevenzione al contagio del Covid-19 con il distanziamento sociale mediante lavoro agile e consegna mezzi aziendali al personale dipendente per iniziare le attività direttamente sui cantieri fino al 30 giugno 2020 salvo proroghe;
- Di prevedere comunque, a seguito di proposta/nulla osta del Responsabile del Servizio VIT, una turnazione del personale addetto VIT per due giorni in sede in lavoro tradizionale in sede con il limite di tre addetti presenti in sede fino al 30 giugno 2020;
- Di demandare al Responsabile Area Tecnica una proposta valevole fino al 30 giugno 2020 per almeno n.2 giornate di lavoro tradizionale in sede della responsabile del Servizio VIT;
- Di limitare gli accessi alla sede del personale dipendente che non svolge attività negli uffici previo appuntamento con il Responsabile di riferimento;
- Di trasmettere la presente determina al Direttore Generale ed ai Responsabili aziendali alle OO.SS., alla RSU;
- Di inviare la comunicazione di rientro in servizio al 100% al personale dipendente mediante il Responsabile di Riferimento.

Salerno, 29 maggio 2020

L'Amministratore Unico

dott. Alfonso Tono

